

## **Notizie in breve dal tavolo sindacale del 16 settembre 2024**

Lunedì 16 settembre si è svolto il tavolo sindacale tra la Delegazione di parte pubblica, le Organizzazioni sindacali e la R.S.U. di Ateneo.

Le Delegazione di parte pubblica e tutte le sigle sindacali e la R.S.U. hanno sottoscritto *l'Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le aree operatori, collaboratori e funzionari e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2024*.

Il testo è il frutto di un ampio e articolato confronto avvenuto al tavolo sindacale a partire dal mese di febbraio 2024, dove sono state esaminate e approfondite le novità del nuovo CCNL e le opportunità per il nostro Ateneo, a cui sono conseguiti impegni di entrambe le parti sui vari temi a questo collegati, a conferma dell'efficacia di un sistema di relazioni sindacali dove parte pubblica, sindacati e R.S.U., ciascuno con i propri ruoli e responsabilità, hanno saputo realizzare accordi nell'interesse di tutti i dipendenti.

Le finalità che hanno guidato in questi mesi l'azione della Delegazione di parte pubblica sono sempre state orientate a utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dal contesto normativo per la valorizzazione del personale. Alcune delle misure realizzate – ad esempio l'incremento del trattamento accessorio per un totale di 200.000 attingendo alle risorse del Piano Straordinario misura massima consentita dalle norme, la previsione massima dello 0,22% del monte salari 2018, l'impegno allo stanziamento delle quote aggiuntive per le PEV in prima applicazione – erano a discrezione dell'Amministrazione e il loro utilizzo era facoltativo.

In questo quadro, l'amministrazione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, che ha deliberato:

- l'incremento dei Fondi risorse decentrate 2024 con tutte le risorse previste dal CCNL (ai sensi di quanto previsto dagli artt. 119 e 121 del CCNL 2019-2021, le quote pari allo 0,22% del monte salari 2018 per Fondo ex BCD e Fondo ex EP, una tantum per gli anni 2022 e 2023, a regime a partire dal 2024) oltre alle quote dei suddetti 200.000 euro da Piano Straordinario MUR;

- lo stanziamento delle risorse di cui all'art. 92 comma 7 del CCNL 18 gennaio 2024 (quote pari allo 0,55% monte salari 2018 per PEV transitorie; queste ultime, sommate alle risorse di programmazione ordinaria 2023 destinate a PEV, consentiranno di svolgere circa 100 passaggi di categoria dall'area dei collaboratori all'area dei funzionari, corrispondenti a circa il 12% dell'organico dei collaboratori).

Ciò ha consentito la chiusura degli accordi di luglio sui criteri di assegnazione delle risorse incrementalmente per la valorizzazione del PTA e sui criteri delle progressioni economiche all'interno delle aree. Il primo accordo ha previsto criteri inclusivi per tutte le aree e famiglie professionali e ha consentito l'erogazione delle risorse per la valorizzazione del personale nel mese di agosto senza subordinarla allo svolgimento di specifici progetti come previsto dalla normativa. Il secondo accordo ha riformato i criteri delle nuove progressioni economiche all'interno delle Aree semplificando radicalmente la procedura e favorendo la massima inclusività attraverso l'eliminazione delle precedenti prove valutative.

Da ultimo le parti, con la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse decentrate per le aree operatori, collaboratori e funzionari e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2024, hanno tenuto fede all'impegno destinando agli istituti delle posizioni organizzative e professionali e indennità di specifiche responsabilità complessivamente € 300.000 con possibilità di un incremento ulteriore sino a € 400.000 nel 2025 subordinato all'individuazione di risorse aggiuntive. La logica su cui si basa questa misura è quindi di tipo moltiplicativo, vale a dire che per poter aumentare le risorse dedicate a posizioni organizzative e professionali e indennità di specifiche responsabilità è necessario individuare risorse aggiuntive che allo stesso tempo contribuiranno in quota parte ad aumentare l'entità complessiva del Fondo. La motivazione di tale impianto è duplice: da un lato è quella di accompagnare la crescita dell'organizzazione investendo nei ruoli organizzativi e dall'altro di valorizzare tutto il personale incrementando le risorse complessive.

Data l'importanza degli accordi siglati, la Delegazione di parte pubblica ritiene essenziale fornire alla nostra comunità una comunicazione chiara e corretta: si tratta di accordi che consentono di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per valorizzare il personale tecnico e amministrativo senza mettere assolutamente a rischio istituti quali PEA e IMA.

La Delegazione di parte pubblica